

L'iniziativa del 18 novembre 2016 *“Le problematiche della non autosufficienza”*, ci ha permesso di fare un approfondimento sulla ricerca condotta dall'IRES CGIL su “politiche per gli anziani non autosufficienti nelle regioni italiane”. Ovviamente noi abbiamo riflettuto sui dati e condizioni degli anziani in Piemonte. Del resto il Piemonte è una delle regioni con il più alto indice d'invecchiamento. Continuano a crescere gli ultra sessantacinquenni che a gennaio 2015 erano 1.087.987, quota molto alta rispetto ai residenti.

Inoltre in tale occasione abbiamo lanciato la nostra piattaforma unitaria dei pensionati.

Piattaforma che verte sostanzialmente su tre filoni, che vanno adeguatamente sviluppati:

- 1) sistema socio-sanitario;
- 2) lavoro di cura;
- 3) invecchiamento attivo.

Ovviamente questi 3 contenuti vanno concretizzati tenendo conto dei principi fondamentali della riforma del sistema sanitario nazionale legge 833 del 78 Prevenzione – Cura – Riabilitazione.

Parlare di prevenzione per noi vuol dire affermare la centralità della persona da zero per tutta la vita.

La non autosufficienza per noi è una priorità e a tutti livelli stiamo sensibilizzando i soggetti istituzionali ad affrontare il tema con serietà e responsabilità, infatti dopo l'incontro del 30.11.2016 con il Ministro Poletti dei passi avanti sono stati fatti. Abbiamo colto positivamente l'impegno di stanziare altri 50 milioni di euro oltre i 450 già previsti dalla legge di bilancio e di impegnarsi a trovare altri 50, portando così la dotazione complessiva delle risorse a disposizione a 550 milioni di euro nel 2017. Dotazione considerata comunque non ancora sufficiente e che si richiede venga resa interamente strutturale.

Inoltre si è deciso di istituire il tavolo permanente di confronto per arrivare così alla stesura del piano nazionale delle politiche per la non autosufficienza, come da tempo da noi auspicato.

Laura Seidita

p. la Segreteria Regionale SPI